



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giovanni Falcone"**

Istituto Prof.le per i Servizi Commerciali, Comm.li Pubblicitari, Servizi Socio-Sanitari, IeFP Turistico e Grafico

Istituto Tecnico: Turismo, Grafica e Comunicazione, A.F.M. (Relazioni Internazionali per il Marketing)

Via Levadello – 25036 Palazzolo sull'Oglio (BS)

Tel. 0307405911 – fax 0307401226 – C.F. 91001910172

[www.falconeiis.edu.it](http://www.falconeiis.edu.it) – email: [BSIS03400L@istruzione.it](mailto:BSIS03400L@istruzione.it)

**ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDIO  
DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO  
DELLA CLASSE**

**5<sup>a</sup> HS serale**

**INDIRIZZO DI STUDI  
Servizi Sociosanitari**

**ANNO SCOLASTICO 2020/2021**

**Publicato affisso all'albo e consegnato in copia alla classe in data 15 Maggio 2021**

## **PRIMA PARTE: Informazioni preliminari**

- a. Componente docente
- b. Docenti designati commissari interni
- c. Profilo professionale in uscita
- d. Sintetica presentazione della classe

## **SECONDA PARTE: L'offerta formativa**

- Presentazione delle caratteristiche fondamentali del Piano dell'Offerta formativa
- Riduzione oraria DAD
- Ore effettuate e utilizzo del sincrono e asincrono
- Percentuale di ore svolte in presenza
- Criteri di valutazione
- Curricolo svolto di Educazione civica e discipline coinvolte
- PCTO

## **TERZA PARTE: la preparazione all'esame di Stato**

- a. Argomenti assegnati per la stesura dell'elaborato
- b. Testi oggetto di studio di Lingua e letteratura italiana nel quinto anno che saranno sottoposti ai candidati nel corso del colloquio

## **QUARTA PARTE: il lavoro dei docenti**

- a. Programmazioni didattiche delle singole discipline

## PRIMA PARTE: Informazioni preliminari

### a. Componente docente

<b>DOCENTI</b>	<b>DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO</b>
MARIA PIA MOTTERLINI	Italiano e Storia
MARISA LANCINI	Inglese
GIANCARLO FERITI	Matematica
CARLA BOLDINI	Psicologia generale e applicata e Attività Alternativa
SURIANO SONIA	Igiene e cultura medico sanitaria
PONCIPE' ENRICO	Diritto e legislazione sociosanitaria
LUCIANO CATTALINI	Tecnica Amministrativa ed Economia Sociale
GUERCIO MICHELA	Spagnolo

### b. Docenti designati commissari interni

<b>DOCENTI designati commissari interni</b>	<b>DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO</b>
MARIA PIA MOTTERLINI	Italiano e Storia
MARISA LANCINI	Inglese
GIANCARLO FERITI	Matematica
CARLA BOLDINI	Psicologia generale e applicata
SURIANO SONIA	Igiene e cultura medico sanitaria
PONCIPE' ENRICO	Diritto e legislazione sociosanitaria

c. Profilo professionale in uscita

PROFILO IN USCITA	COMPETENZE FINALI
<p>L'INDIRIZZO "SOCIO-SANITARIO" HA LO SCOPO DI FAR ACQUISIRE ALLO STUDENTE, A CONCLUSIONE DEL PERCORSO QUINQUENNALE, LE COMPETENZE NECESSARIE PER ORGANIZZARE ED ATTUARE, IN COLLABORAZIONE CON ALTRE FIGURE PROFESSIONALI, INTERVENTI ADEGUATI ALLE ESIGENZE SOCIO-SANITARIE DI PERSONE E COMUNITÀ, PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE BIOPSIKO-SOCIALE.</p> <p>L'IDENTITÀ DELL'INDIRIZZO SI CARATTERIZZA PER UNA VISIONE INTEGRATA DEI SERVIZI SOCIALI E SANITARI NELLE AREE CHE RIGUARDANO SOPRATTUTTO LA MEDIAZIONE FAMILIARE, L'IMMIGRAZIONE, LE FASCE SOCIALI PIÙ DEBOLI, LE ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE SOCIO-EDUCATIVE E CULTURALI E TUTTO IL SETTORE LEGATO AL BENESSERE.</p>	<p>UTILIZZARE METODOLOGIE E STRUMENTI OPERATIVI PER COLLABORARE A RILEVARE I BISOGNI SOCIO-SANITARI DEL TERRITORIO E CONCORRERE A PREDISPORRE ED ATTUARE PROGETTI INDIVIDUALI, DI GRUPPO E DI COMUNITÀ</p>
	<p>GESTIRE AZIONI DI INFORMAZIONE E DI ORIENTAMENTO DELL'UTENTE PER FACILITARE L'ACCESSIBILITÀ E LA FRUIZIONE AUTONOMA DEI SERVIZI PUBBLICI E PRIVATI PRESENTI SUL TERRITORIO</p>
	<p>COLLABORARE NELLA GESTIONE DI PROGETTI E ATTIVITÀ DELL'IMPRESA SOCIALE ED UTILIZZARE STRUMENTI IDONEI PER PROMUOVERE RETI TERRITORIALI FORMALI ED INFORMALI</p>
	<p>CONTRIBUIRE A PROMUOVERE STILI DI VITA RISPETTOSI DELLE NORME IGIENICHE, DELLA CORRETTA ALIMENTAZIONE E DELLA SICUREZZA, A TUTELA DEL DIRITTO ALLA SALUTE E DEL BENESSERE DELLE PERSONE</p>
	<p>UTILIZZARE LE PRINCIPALI TECNICHE DI ANIMAZIONE SOCIALE, LUDICA E CULTURALE</p>
	<p>REALIZZARE AZIONI, IN COLLABORAZIONE CON ALTRE FIGURE PROFESSIONALI, A SOSTEGNO E A TUTELA DELLA PERSONA CON DISABILITÀ E DELLA SUA FAMIGLIA, PER FAVORIRE L'INTEGRAZIONE E MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA</p>
	<p>FACILITARE LA COMUNICAZIONE TRA PERSONE E GRUPPI, ANCHE DI CULTURE E CONTESTI DIVERSI, ATTRAVERSO LINGUAGGI E SISTEMI DI RELAZIONE ADEGUATI</p>
	<p>UTILIZZARE STRUMENTI INFORMATIVI PER LA REGISTRAZIONE DI QUANTO RILEVATO SUL CAMPO</p>
<p>RACCOGLIERE, ARCHIVIARE E TRASMETTERE DATI RELATIVI ALLE ATTIVITÀ PROFESSIONALI SVOLTE AI FINI DEL MONITORAGGIO E DELLA VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI.</p>	

#### d. Sintetica presentazione della classe

La classe è costituita da 13 alunni, 12 studentesse e 1 studente di età compresa tra i venti e i cinquant'anni. Tre studentesse hanno frequentato con regolarità il corso serale dalla classe terza alla classe quinta, sette si sono aggiunti in quarta, tre in quinta. Un'alunna è ripetente. Tre alunne sono di origine straniera.

Alcuni studenti hanno un impiego fisso, altri svolgono attività occasionali. Tra loro vi sono giovani che provengono dal corso diurno e altri che hanno ripreso a studiare dopo alcuni anni. Soprattutto per questi ultimi, a causa degli impegni lavorativi e familiari, il percorso intrapreso non è stato facile. Il poco tempo che gli studenti lavoratori hanno a disposizione ha reso indispensabile l'ottimizzazione delle attività scolastiche attraverso l'elaborazione di strategie didattiche adeguate, il coinvolgimento costante e la partecipazione attiva degli alunni.

Gli studenti, pur provenendo da percorsi scolastici ed esistenziali molto differenziati e di età così diverse, sono riusciti a creare un clima di affiatamento e di reciproca collaborazione che ha consentito di superare meglio le inevitabili difficoltà che si generano all'interno di un gruppo così eterogeneo.

L'interesse per le varie discipline è stato positivo per la maggioranza degli studenti, la partecipazione alle lezioni non sempre è stata propositiva. La classe ha mantenuto, generalmente, un comportamento corretto. Impegni ora personali ora lavorativi hanno determinato, per alcuni, numerose assenze.

I risultati scolastici e il profitto nelle singole discipline rispecchiano le diverse capacità, il diverso impegno e grado di maturità. Nel complesso la maggior parte degli studenti ha raggiunto gli obiettivi minimi e acquisito le competenze tecnico professionali richieste, anche se a diversi livelli.

In modo particolare, gli studenti che hanno lavorato con impegno e continuità hanno saputo sviluppare autonomia nel lavoro e capacità di rielaborazione personale raggiungendo una più che discreta conoscenza dei contenuti disciplinari; altri alunni, che hanno partecipato con interesse alle attività didattiche, hanno conseguito una discreta padronanza delle conoscenze disciplinari che sanno esporre con un linguaggio specifico corretto. Alcuni alunni, che hanno incontrato difficoltà in alcune discipline, non hanno colmato lacune pregresse pur raggiungendo risultati complessivamente sufficienti.

Uno studente, trasferito in un'altra città, si è ritirato formalmente in corso d'anno.

Il Consiglio ritiene importante sottolineare che gli alunni non hanno avuto, nel corso del triennio di studio, un collettivo docenti stabile, con le inevitabili difficoltà conseguenti alla discontinuità didattica. Durante il presente anno scolastico la classe ha cambiato l'insegnante di Spagnolo, di Diritto e di Igiene.

I docenti si sono incontrati per confrontarsi e per decidere come far fronte alle difficoltà incontrate dagli alunni e quali strategie comuni attivare. I contenuti sono stati adeguati alle reali possibilità degli alunni così da consentire anche ai più deboli di raggiungere gli obiettivi prefissati.

Per quanto riguarda i tempi e le modalità di svolgimento del programma, le UDA progettate dalle discipline sono state quasi sempre sviluppate nella loro successione, così come previsto dai Dipartimenti

disciplinari. Vi sono stati dei rallentamenti dovuti alle esigenze interne specifiche della classe che ha richiesto alcune lezioni di ripasso, di consolidamento delle tematiche svolte, soprattutto in prossimità di verifiche scritte e orali, la semplificazione e la schematizzazione di alcuni argomenti per assimilarli meglio.

I docenti hanno svolto il programma in modo organico e graduale, presentando gli argomenti nella loro specificità e nella loro interrelazione, al fine di guidare gli alunni alla consapevolezza che, in qualunque percorso formativo, nulla è slegato e fine a se stesso e che tutte le tematiche entrano in reciproci rapporti di interazione. Lavoro questo finalizzato a sostenere gli studenti nel loro processo di apprendimento e di verifica degli obiettivi raggiunti.

I diversi saperi svolti, pur con qualche abbreviazione rispetto alla programmazione iniziale, risultano essere adeguati alla costruzione di una sufficiente preparazione globale di indirizzo.

Durante le attività di D.A.D. i docenti, adeguandosi alla situazione, hanno continuato a garantire il proseguimento delle lezioni, la maggior parte degli alunni non ha incontrato particolari difficoltà (qualche problema di connessione) e si è dimostrata disponibile e collaborativa. Da parte di alcuni alunni non c'è stata una risposta adeguata sia in riferimento alla partecipazione (a volte completamente disattesa) sia all'impegno e alla serietà nello studio.

## SECONDA PARTE: L'offerta formativa

- Presentazione delle caratteristiche fondamentali del Piano dell'Offerta formativa

Gli **obiettivi fondamentali** individuati e formalizzati nel PTOF d'Istituto si ispirano ai principi istituzionali, in base ai quali lo scopo generale della scuola è quello di favorire la crescita, la valorizzazione e lo sviluppo armonico della persona; di promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino, inserito in una società democratica, scientificamente e tecnologicamente avanzata. Lo scopo è quello di formare il cittadino quale soggetto autonomo con consapevolezza critica dei processi socio-culturali, di produzione e di comunicazione che regolano i ritmi della vita socio-economica nel contesto ambientale in cui l'Istituto opera.

Tali obiettivi si realizzano attuando una programmazione educativa che, attraverso mirati progetti di arricchimento, risponde in modo più efficace alle esigenze degli studenti e alle trasformazioni del contesto socio-economico.

Il Corso Serale è attivo in Istituto con due indirizzi: Servizi commerciali e Servizi Socio-sanitari.

In riferimento al Corso Serale, questo viene a porsi come importante snodo centrale all'interno dei percorsi dell'educazione permanente, è rivolto a tutti i cittadini, arricchisce l'offerta dei servizi destinati al territorio ed è in grado di interagire e collaborare con altre realtà culturali e sociali presenti nella zona di riferimento.

Esso, infatti, è indirizzato a:

- lavoratori comunitari ed extracomunitari di qualsiasi età
- giovani e adulti che abbiano interrotto il percorso di studi
- disoccupati
- soggetti che vogliono migliorare e favorire la realizzazione delle proprie aspirazioni rispondendo, così, alle seguenti finalità che lo contraddistinguono:
- qualificare giovani e adulti che necessitano di una professionalità aggiornata
- consentire una riqualificazione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che vogliono o debbano ricostruire la propria identità professionale
- arricchire e sviluppare il proprio bagaglio culturale e professionale
- recuperare percorsi scolastici interrotti
- limitare la dispersione scolastica.

I docenti elaborano una **progettazione modulare disciplinare** per percorsi di secondo livello di terzo periodo didattico (classe quinta) articolata in UDA, tenendo conto delle competenze di base e di indirizzo, ne verificano in itinere gli esiti formativi e intervengono con opportuni correttivi e strategie.

La progettazione evidenzia la centralità dello studente al fine di accoglierlo, motivarlo, orientarlo e formarlo.

La struttura dell'impianto formativo si basa, più in dettaglio, sui seguenti elementi:

definizione di contenuti fondamentali ed essenziali

obiettivi formativi (conoscenze, competenze e abilità)

una didattica modulare elastica e flessibile

interventi didattici aggiuntivi

interventi a sostegno dell'alunno (attività di recupero, di sportello didattico)

**Ampliamento dell'offerta formativa.** Il consiglio di classe ha deciso di integrare l'offerta formativa coinvolgendo gli studenti nella partecipazione a iniziative ed esperienze diverse.

L'offerta formativa è stata calibrata sulle priorità espresse dal Consiglio di classe.

Quest'anno una studentessa ha completato il corso pomeridiano con madrelingua inglese per la certificazione con il Trinity College London conseguendo la certificazione.

Nessun studente ha chiesto quest'anno di partecipare al progetto "European landscapes" in collaborazione con l'agenzia Mistral di Brescia per lo svolgimento dell'attività di tirocinio all'estero. Una studentessa selezionata l'estate scorsa ha preferito non partire, causa Covid.

Il Progetto "I colori della lettura" coordinato dal prof. Manzano ha organizzato due incontri riservati agli studenti del corso serale con gli scrittori Federico Gervasoni (5 maggio) e Nadia Busato (13 maggio).

- Riduzione oraria DAD, ore effettuate e utilizzo del sincrono e asincrono

Il monte ore settimanale erogato non è stato ridotto nel periodo della DAD e si è mantenuto un totale settimanale di 24 lezioni; si è proceduto invece a una riorganizzazione degli intervalli tra le lezioni in modo da consentire un adeguato recupero fisico e mentale di 10 minuti.

Solo in minima parte le lezioni si sono svolte in asincrono.

- Percentuale di ore svolte in presenza

Le lezioni in presenza sono state il 55%, non appena possibile gli studenti sono rientrati a scuola.

- Criteri di valutazione

In merito alla valutazione del profitto degli studenti, il Collegio Docenti ha deliberato griglie con l'indicazione dei rispettivi descrittori da adottare per la formulazione di giudizi e per l'attribuzione di voti interi all'interno dell'intera scala numerica compresa da 1 a 10. Gli strumenti di controllo utilizzati sono state le prove di verifica. Esse hanno mirato ad accertare a livelli diversi conoscenze, competenze e capacità di ogni alunno in relazione agli obiettivi da raggiungere. Le prove di verifica, infatti, sono state articolate sui seguenti indicatori relativi alla *Tipologia degli strumenti utilizzati*:

verifiche orali, scritte formative e sommative;

prove strutturate, semistrutturate e parallele;

tema d'ordine generale e trattazione sintetica di argomenti;

problemi matematici;

verifiche scritte, orali e pratiche finalizzate a certificare la competenza;

prove simulative dell'Esame di Stato.

Per quanto riguarda la definizione della soglia della sufficienza è stabilito collegialmente che si consegua al raggiungimento del 60% di esiti positivi.

Nel rispetto della normativa (CM del 18 ottobre 2012), il Collegio dei docenti ha deliberato di non separare più il voto scritto e il voto orale nella valutazione dello scrutinio del primo quadrimestre, ma di attribuire il voto unico.

In merito alla valutazione del profitto degli alunni e in relazione al calcolo del credito scolastico da attribuire, i criteri di riferimento sono:

- a) comportamento mantenuto; grado di attenzione in classe, di partecipazione e di interesse; motivazione all'attività didattica; regolarità nell'impegno e nello studio anche in modalità e-learning; utilizzo capacità di apprendimento; miglioramenti registrati, autonomia nella rielaborazione dei contenuti.
- b) Conseguimento degli obiettivi dichiarati minimi nelle singole materie secondo quanto previsto nella programmazione collegiale.

Per quanto riguarda la valutazione in sede di scrutinio finale, in aggiunta ai punti a) e b) si considerano anche:

- i risultati del primo quadrimestre
- l'andamento del profitto nel corso dell'anno scolastico anche con riferimento agli esiti di iniziative di sostegno e interventi di recupero individuali
- esiti delle verifiche finali
- preparazione complessiva raggiunta idonea per consentire l'ammissione all'Esame di stato

Modalità di recupero intermedio

Secondo quanto stabilito dall'O.M. e deciso dagli Organi Collegiali, al termine degli scrutini del 1° quadrimestre, l'Istituto predispone ed offre attività di recupero per gli alunni che presentino una o più insufficienze, secondo le seguenti modalità:

studio autonomo, sportello, attività laboratoriali, recuperi intra curricolari.

Al termine di ogni intervento resta l'obbligo, per tutti gli alunni, di sottoporsi alla verifica finale in Istituto.

LA VALUTAZIONE NELLA DAD

### **Estratto dal PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**

(approvato con delibera n. 8 del collegio docenti del 29.09.2020)

La valutazione è centrale nel processo di insegnamento-apprendimento e, da sempre, rappresenta un'attività complessa diretta a valutare il processo formativo e i risultati di apprendimento degli studenti.

La valutazione, così come evidenziato nel D.LGS. 62/2017 "ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno, in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze".

La responsabilità valutativa è del docente nel rispetto dei criteri deliberati dal Collegio Docenti. La valutazione delle competenze dev'essere espressa in decimi così come riportato nei:

- D.Lgs.n.297/94 – Titolo 1- Capo 1 – Sezione 1- Art.7
- D.P.R.n.122/2009 Art. 1, comma 2, Art.1 comma 5. Art. 1 comma 7 Art. 4 comma 2.
- D.Lgs.n.62/2017 Art. 4 comma 5.
- Nota MIUR prot.n.388 del 17/03/2020 Ultimo paragrafo
- Legge 24 aprile 2020, n. 27
- Ordinanza ministeriale n°11 del 16 maggio 2020

Nella DaD, la valutazione formativa, così come richiamato dal D.LGS: 62/2017 acquisisce un ruolo fondamentale e insostituibile di accompagnamento costante dell'azione dei docenti poiché sopperisce alla carenza di informazioni immediate tipica delle situazioni E-learning. Tale valutazione tiene in considerazione tutti gli elementi di crescita dello studente, pone attenzione al suo processo di apprendimento/insegnamento, valorizza i progressi individuali e di gruppo e cerca soluzioni alternative a situazioni di disagio o di difficoltà negli apprendimenti. Altra componente essenziale della valutazione formativa è l'auto-valutazione da parte degli studenti poiché permettere l'avvio di percorsi di autoregolazione in grado di monitorare i processi di apprendimento nei quali lo studente è protagonista. L'utilizzo degli strumenti digitali e la DAD impongono, quindi, un modo nuovo di valutare che si basa essenzialmente sulle competenze sia disciplinari sia trasversali.

I docenti valuteranno i materiali di rielaborazione prodotti dagli studenti dopo l'assegnazione di compiti/attività ed i processi che scaturiscono dalla loro capacità di "lettura del compito", le strategie d'azione adottate, il livello di interpretazione/rielaborazione dei contenuti raggiunto.

Accanto alla Valutazione formativa è prevista inoltre la Valutazione sommativa che terrà conto di una

pluralità di elementi e di una osservazione capillare dello studente e del suo percorso. Particolare attenzione verrà posta ai progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità ma soprattutto di competenze, con specifico riferimento a quelle trasversali.

Per garantire uniformità e trasparenza, oltre ai criteri valutativi già deliberati ed adottati per la Didattica tradizionale in presenza, nelle nuove modalità di insegnamento – apprendimento DaD, occorrono altrettanto chiari criteri di valutazione degli apprendimenti e dei comportamenti relativi alla formazione a distanza, per le attività online svolte in videoconferenza utilizzando le diverse piattaforme istituzionali abilitate alla DAD (Registro elettronico e G-suite

MODALITÀ DI VERIFICA A DISTANZA adottate a scelta dai docenti:

- verifiche a tempo su piattaforma Moodle svolte in modalità sincrona;
- verifiche asincrone con studio di casi/esercitazioni su piattaforma che sono state poi approfondite durante le videoconferenze su MEET;
- controllo e correzione in videoconferenza dei compiti assegnati
- verifiche formative o sommative orali utilizzando la piattaforma GSuite o similari.

Per la valutazione delle attività in modalità DaD, si sono considerati anche i seguenti indicatori:

1. Partecipazione alle attività proposte (in modalità sincrona e asincrona);
2. Impegno e puntualità nelle consegne;
3. Interazione costruttiva durante le videoconferenze (rispettare i turni di parola, scegliere i momenti opportuni per il dialogo tra pari e con il docente).

- Curricolo svolto di Educazione civica e discipline coinvolte

REFERENTE: ENRICO PONCIPIÈ

DISCIPLINE COINVOLTE: Diritto e legislazione sociale, Italiano, Inglese.

TITOLO DEI MODULI	CONOSCENZE	CAPACITA'	COMPETENZE
ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI	L'unione europea e la cittadinanza europea. Vantaggi dell'essere cittadino europeo. L'ONU e la dichiarazione universale dei diritti umani.	Distinguere le differenti organizzazioni internazionali, la loro storia, ed i loro campi di intervento	Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari ed internazionali.
DIGNITA' E DIRITTI UMANI	L'associazione mafiosa nella legislazione italiana. La pena e sua funzione	Analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali con particolare riferimento alla Costituzione ed alla Dichiarazione dei diritti umani	Cogliere la complessità di taluni problemi sociali e formulare risposte anche personali argomentate

#### METODOLOGIA INDOTTA DALLA STRATEGIA CURRICOLARE

Lezioni frontali, lezioni dialogate, videolezioni.

Problem solving mediante interazione docente-alunni e alunni-alunni

#### MEZZI E STRUMENTI

Lezioni in classe e video lezioni sulla piattaforma Google Suite for Education

#### SPAZI USATI PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

Aula e Web

#### EVENTUALI PROBLEMI E/O DIFFICOLTA' EMERSE NELL'ANNO DI LAVORO

Il programma elaborato dai Consigli di classe è stato svolto, secondo le modalità previste, nella sostanza e nei contenuti.

#### PROFILO DELLA CLASSE

La classe, in generale, ha seguito in modo abbastanza continuo e proficuo le lezioni, dimostrando interesse e partecipazione verso le attività didattiche proposte. Nel loro insieme gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi minimi prefissati ed acquisito le competenze richieste, anche se a diversi livelli.

- PCTO

Nell'ottica dell'innovazione metodologica il sapere curricolare, finalizzato alla formazione dello studente, trova nell'esperienza dei percorsi per le competenze trasversali e orientamento (ex alternanza scuola-lavoro) uno degli elementi fondamentali per assicurare spendibilità professionale ai processi di apprendimento, interagendo con modalità didattiche diverse finalizzate a creare le condizioni necessarie:

- per un contatto diretto con la cultura del lavoro
- per apprendere nuovi saperi e per approfondire altri aspetti della conoscenza
- per imparare ad essere, a saper fare e a saper come fare
- per guardare al lavoro anche come attività culturale.

In questo modo, tale periodo, viene a porsi come valore generativo di cultura perché espressione di conoscenze, competenze e capacità richieste dalle continue trasformazioni della società contemporanea.

Alcuni studenti della classe hanno svolto attività di PCTO/Alternanza scuola-lavoro nel corso dei precedenti anni scolastici.

Nel corrente anno scolastico gli studenti non hanno svolto attività di PCTO, come da normativa del percorso per adulti.

## TERZA PARTE: la preparazione all'esame di Stato

### a. Argomenti assegnati per la stesura dell'elaborato

1	Tossicodipendenze
2	Integrazione scolastica e sociale dei soggetti diversamente abili (PCI)
3	Sindrome di Down
4	Anziani affetti da demenza (RSA)
5	Musicoterapia rivolta ai minori
6	Evoluzione dei servizi rivolti a persone con disagio psichico (Legge 180/78- schizofrenia)
7	Epilessia
8	Pet therapy
9	Maltrattamento sui minori e Comunità
10	Disagio adolescenziale e forme di dipendenze dalla tecnologia
11	Il gioco nel bambino traumatizzato
12	Alcol dipendenza
13	Violenza assistita, una forma di maltrattamento minorile

**b. Testi oggetto di studio di Lingua e letteratura italiana nel quinto anno che saranno sottoposti ai candidati nel corso del colloquio**

1. Giovanni Verga
  - a. *Rosso Malpelo*
  - b. *La Lupa*
  - c. da *I Malavoglia: La famiglia Malavoglia, L'addio di 'Ntoni*;
  - d. da *Mastro Don Gesualdo: La morte di Gesualdo*;
  
2. Charles Baudelaire: *Correspondence*
  
3. Gabriele D'Annunzio
  - a. *La pioggia del pineto*
  
4. Giovanni Pascoli
  - a. *Novembre*
  - b. *X Agosto*
  - c. *La mia sera*
  - d. *La cavallina storna*
  
5. Italo Svevo  
da *La coscienza di Zeno: L'ultima sigaretta*
  
6. Luigi Pirandello
  - a. *"Novelle per un anno": Il treno ha fischiato*;
  - b. *La patente*;
  - c. da *Il fu Mattia Pascal: la nascita di Adriano Meis*.
  - d. da *Uno nessuno e centomila: Un paradossale lieto fine*
  
7. Giuseppe Ungaretti  
da *L'allegria*:
  - a. *Veglia*
  - b. *I fiumi*
  - c. *Soldati*
  - d. *Mattina*
  - e. *San Martino del Carso*
  - f. *Porto sepolto*
  - g. *Fratelli*
  
8. Salvatore Quasimodo
  - a. da *Acque e terre: Ed è subito sera*
  - b. da *Giorno dopo giorno: Alle fronde dei Salici*

2 QUARTA PARTE: il lavoro dei docenti

a. Programmazioni didattiche delle singole discipline

MATERIA: LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: MARIA PIA MOTTERLINI

TITOLO DELLE UDA	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
UDA 1.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il testo argomentativo.</li> <li>Elaborazione di un testo argomentativo.</li> <li>La struttura del saggio breve. (adeguate alle nuove disposizioni ministeriali).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Struttura del testo argomentativo e stesura di un testo argomentativo.</li> <li>Struttura del saggio breve ed elaborazione di un saggio breve.</li> <li>Conoscere la struttura di un testo argomentativo.</li> <li>Conoscere la struttura del saggio breve.</li> <li>Esporre in modo chiaro ed ordinato attraverso un testo scritto.</li> <li>Elaborare un testo argomentativo o di carattere storico.</li> <li>Elaborare un saggio breve.</li> <li>Analizzare un testo letterario secondo gli strumenti conoscitivi spiegati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Saper effettuare un'analisi testuale di un testo dato.</li> <li>Saper elaborare e produrre un testo argomentativo.</li> </ul>
UDA 2.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Contesto storico: il difficile passaggio tra '800 e '900, Positivismo, Naturalismo e Verismo.</li> <li>Il romanzo fra '800 e '900.</li> <li>G.Verga: vita, pensiero e poetica Novelle: <i>Rosso Malpelo</i>, <i>La Lupa</i>, da <i>I Malavoglia: La famiglia Malavoglia</i>, <i>L'addio di 'Ntoni</i>; da <i>Mastro don Gesualdo: La morte di Gesualdo</i>; conoscenza generale delle opere.</li> <li>Crisi del razionalismo e la cultura del primo '900.</li> <li>Il Simbolismo: Baudelaire, <i>Correspondence</i>.</li> <li>Il Decadentismo: caratteristiche sostanziali della poetica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Evidenziare le linee essenziali delle correnti letterarie, degli autori e i relativi contesti storici.</li> <li>Esporre in modo chiaro, corretto ed ordinato, sia oralmente che con un testo scritto</li> <li>Analizzare un testo letterario.</li> <li>Rilevare ed illustrare tematiche, forme e poetica di un autore a partire da un testo letterario.</li> <li>Contestualizzare l'opera e la poetica di un autore.</li> <li>Tali abilità serviranno a sviluppare le capacità metacognitive e trasversali (vedi moduli precedenti).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Saper comprendere e contestualizzare, attraverso la lettura e l'interpretazione dei testi, le opere più significative della tradizione culturale del nostro Paese e di altri popoli.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prosa e poesia del Decadentismo</li> <li>• Estetismo: G. D'Annunzio: vita, pensiero e poetica. Dall'<i>Alcione: La pioggia nel pineto</i>.</li> <li>• Pascoli: vita, pensiero e poetica. <i>Il Fanciullino</i>; analisi di alcune liriche tratte da <i>Myricae: Novembre, X Agosto, La mia sera</i>; da <i>I canti di Castelvecchio: La cavallina storna</i>.</li> <li>• L'evoluzione del romanzo italiano del Novecento attraverso l'opera di Svevo: vita, pensiero e poetica. Conoscenza generale del romanzo <i>La coscienza di Zeno</i>; lo stato di "inettitudine". Lettura ed analisi del brano: <i>L'ultima sigaretta</i>.</li> <li>• Pirandello: vita, pensiero e poetica. Relativismo, Umore, Sentimento del contrario, crisi dell'<i>Io</i>. Letture da "<i>Novelle per un anno</i>": <i>Il treno ha fischiato</i>; <i>La patente</i>; da <i>Il fu Mattia Pascal</i>; <i>La nascita Adriano Meis</i>; da <i>Uno, nessuno, centomila: Un paradossale lieto fine</i>.</li> </ul>		
UDA 3.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'Ermetismo: L'evoluzione del linguaggio poetico</li> <li>• Le nuove frontiere della poesia</li> <li>• Ungaretti: vita, pensiero e poetica. Analisi di alcune liriche: <i>Porto sepolto, Fratelli, Veglia, Soldati, Mattina, San Martino del Carso, I fiumi.</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Evidenziare le linee essenziali delle correnti letterarie, degli autori e i relativi contesti storici.</li> <li>• Esporre in modo chiaro, corretto ed ordinato, sia oralmente che con un testo scritto</li> <li>• Analizzare un testo letterario.</li> <li>• Rilevare ed illustrare tematiche, forme e poetica di un autore a partire da un testo letterario. <ul style="list-style-type: none"> <li>• Contestualizzare l'opera e la poetica di un autore.</li> <li>• Tali abilità serviranno a sviluppare le capacità</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper utilizzare gli strumenti di comunicazione visiva e multimediale per comprendere e contestualizzare, attraverso la lettura e l'interpretazione dei testi, le opere più significative della tradizione culturale del nostro Paese e di altri popoli.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>Quasimodo: vita, pensiero e poetica. Lettura ed analisi da <i>Acque e terre: Ed e' subito sera</i>, da <i>Giorno dopo giorno: Alle fronde dei salici</i></li> </ul>	metacognitive e trasversali (vedi moduli precedenti).	
--	--	---	--

<b>LIBRO DI TESTO</b>	LA MIA LETTERATURA VOL.3 - SIGNORELLI SCUOLA
<b>TECNICHE ADOTTATE NELL'INSEGNAMENTO E PER L'APPRENDIMENTO</b>	LEZIONI FRONTALI, DISCUSSIONI, CONFRONTI, DAD.
<b>SPAZI USATI PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'</b>	CLASSE, STANZA VIRTUALE.
<b>STRATEGIE DI RECUPERO</b>	ESERCITAZIONI, FOCUS DI APPROFONDIMENTO.
<b>OBIETTIVI E LIVELLI RAGGIUNTI</b>	RAGGIUNTI GLI OBIETTIVI. I LIVELLI SONO ESSENZIALI PER TALUNI E SUFFICIENTI PER ALTRI.
<b>MODALITÀ DI VERIFICA A DISTANZA</b> <b>Attività</b> verifiche orali su piattaforma MEET svolte in modalità sincrona; verifiche orali in classe e sulla piattaforma Meet: esercitazioni che sono state approfondite successivamente durante le videoconferenze come momento di confronto; esercitazioni sulle attività proposte in videoconferenza.  <b>Indicatori per la valutazione delle attività in modalità DaD:</b> Partecipazione alle attività proposte; Impegno e puntualità nelle consegne; Interazione propositiva durante le videoconferenze.	
<b>CRITERI E MODALITÀ PER LA VALUTAZIONE NELLA DIDATTICA A DISTANZA NEL PERIODO DI EMERGENZA COVID-19</b> Il DPCM 8/3/2020 e la conseguente nota ministeriale n. 279 stabiliscono la "necessità di attivare la didattica a distanza, al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all'istruzione". Riguardo la valutazione degli apprendimenti e della verifica delle presenze, il testo ministeriale accenna ad "una varietà di strumenti a disposizione a seconda delle piattaforme utilizzate", ma ricorda che "la normativa vigente (Dpr 122/2009, D.lgs 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa". Il processo di verifica e valutazione deve, quindi, essere definito dal docente tenendo conto degli aspetti peculiari dell'attività didattica a distanza e cioè che: <ul style="list-style-type: none"> <li>• le modalità di verifica non possono essere le stesse in uso a scuola nella didattica in presenza;</li> <li>• qualunque modalità di verifica non in presenza è atipica rispetto al consueto, ma non per questo impossibile da realizzare o non parimenti formativa;</li> <li>• bisogna puntare sull'acquisizione di responsabilità e sulla coscienza del significato del compito nel processo di apprendimento.</li> </ul>	

Eventuali problemi riscontrati: PRINCIPALMENTE, LA NON ASSIDUITA' NELLA FREQUENZA.

TITOLO DELLE UDA	CONOSCENZE CORRELATE	CAPACITA'	COMPETENZE CORRELATE
<p><b>UdA 1:</b></p> <p><b>Il recupero della memoria condivisa attraverso la storia e la microstoria degli avvenimenti principali del Primo Novecento.</b></p>	<p>L'alunno deve conoscere le linee essenziali dei principali eventi storico-politici e socio-economici della prima metà del Novecento.</p> <p>Deve saper inquadrare e tematizzare eventi storico-politici e socio-economici</p> <p>Deve saper utilizzare i principali concetti interpretativi funzionali all'analisi della storia del primo Novecento.</p> <p>Deve saper esporre i contenuti studiati.</p> <p>Dare valore alla testimonianza della storia e della microstoria: tali abilità serviranno a sviluppare le capacità metacognitive e trasversali</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>conoscere</b></li> <li>• <b>argomentare</b></li> <li>• <b>articolare e correlare</b></li> <li>• <b>esposizione</b></li> </ul>	<p>SAPER RICERCARE E ORGANIZZARE, ATTRAVERSO L'USO DEI DOCUMENTI, LA MOLTEPLICITA' DELLE INFORMAZIONI STORICHE E MICROSTORICHE E SAPER RICOSTRUIRLE IN UNA SPIEGAZIONE STORIOGRAFICA</p>

<p><b>UdA 2:</b></p> <p><b>L'Europa tra democrazia e dittatura.</b></p>	<p>L'alunno deve conoscere le linee essenziali dei principali eventi storico-politici e socio-economici dagli anni Trenta del Novecento.</p> <p>Deve saper inquadrare e tematizzare eventi storico-politici e socio-economici</p> <p>Deve saper utilizzare i principali concetti interpretativi funzionali all'analisi della storia del primo Novecento.</p> <p>Deve saper esporre i contenuti studiati.</p> <p>Dare valore alla testimonianza della storia e della microstoria: tali abilità serviranno a sviluppare le capacità metacognitive e trasversali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>conoscere</b></li>   <li>• <b>argomentare</b></li>   <li>• <b>articolare e correlare</b></li>   <li>• <b>esposizione</b></li> </ul>	<p>SAPER RICERCARE E ORGANIZZARE, ATTRAVERSO L'USO DEI DOCUMENTI, LA MOLTEPLICITA' DELLE INFORMAZIONI STORICHE E SAPER RICOSTRUIRE IN UNA SPIEGAZIONE STORIOGRAFICA</p>
---	--	---	---

## **PROGRAMMA SVOLTO:**

**UDA 1: Il recupero della memoria condivisa attraverso la storia e la microstoria degli avvenimenti principali del primo Novecento:**

Le radici sociali e ideologiche del Novecento

La Belle Époque e l'età giolittiana in Italia

La prima guerra mondiale

La rivoluzione russa

La crisi del dopoguerra in Europa

La crisi del 1929

**UDA 2: L'Europa tra democrazia e dittatura:**

Il totalitarismo in Italia: il fascismo

Il nazismo

Lo stalinismo

La seconda guerra mondiale

## **METODOLOGIA INDOTTA DALLA STRATEGIA CURRICOLARE**

Lezioni frontali, in presenza e in videoconferenza: confronto e discussione.

## **MEZZI E STRUMENTI**

Libri di testo, carte geografiche, mappe concettuali, approfondimenti attraverso la visione consigliata di filmati e documentari storici ufficiali degli archivi RAI e di films relativi agli argomenti e periodi storici presi in considerazione.

## **SPAZI USATI PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'**

Aula e piattaforma MEET.

## **LIBRO DI TESTO**

Gianni Gentile e Luigi Ronga, *Guida allo studio della storia*, Editrice La Scuola, 2017.

UDA	COMPETENZE	ABILITÀ
<p><b>UDA 1</b></p> <p>MEETING SPECIAL NEEDS</p>	<p>Usare in modo consapevole, anche nel confronto con la lingua madre, le strategie comunicative.</p> <p>Comprendere testi del proprio settore di specializzazione.</p> <p>Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi.</p> <p>Produrre testi in relazione ai differenti scopi comunicativi.</p>	<p>Utilizzare appropriate strategie ai fini della ricerca di informazioni e della comprensione.</p> <p>Produrre testi coerenti su tematiche di interesse personale e professionale.</p> <p>Riconoscere gli aspetti strutturali della lingua utilizzata in testi comunicativi nella forma scritta, orale e multimediale.</p> <p>Comprendere testi su tematiche di interesse professionale.</p> <p>Utilizzare autonomamente i dizionari e gli strumenti multimediali ai fini di una scelta lessicale e morfologico-sintattica adeguata al contesto</p>
<b>Contenuti svolti</b>		
<p><b>DISABILITY: PEOPLE WITH SPECIAL NEEDS</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Defining disabilities and European strategy for active inclusion of disabled people in society (EU 2010-2020)</li> <li>• <b>Some main disabilities</b></li> <li>• Autism – Temple Grandin.</li> <li>• Dislexia</li> <li>• Duchenne Muscular Dystrophy- Guillaume Benjamin Armand Duchenne .</li> <li>• Down Syndrome</li> <li>• Facing the challenge</li> <li>• Heading for Inclusion: Professional figures involved in the care of disabled children - Educational opportunities for Special Needs Children in the UK - The specialist teacher - The importance of a working role, Community inclusion.</li> <li>• <b>Alternative therapies and facilities</b></li> <li>• The value companion animals for people with disabilities.</li> <li>• Psychodrama for the disabled.</li> </ul>		

- Busetti: an example of facility for disabled adults.
- *Elementi morfo-sintattici essenziali per la stesura di semplici testi di interesse personale e professionale.*

UDA	COMPETENZE	ABILITÀ
<b>UDA 2</b> GROWING OLD	<p>Usare in modo consapevole, anche nel confronto con la lingua madre, le strategie comunicative.</p> <p>Comprendere testi del proprio settore di specializzazione.</p> <p>Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi.</p> <p>Produrre testi in relazione ai differenti scopi comunicativi.</p>	<p>Utilizzare appropriate strategie ai fini della ricerca di informazioni</p> <p>Produrre testi coerenti su tematiche di interesse personale e professionale</p> <p>Riconoscere gli aspetti strutturali della lingua utilizzata in testi comunicativi nella forma scritta, orale e multimediale</p> <p>Comprendere testi su tematiche di interesse personale, culturale e professionale.</p> <p>Utilizzare autonomamente i dizionari (e gli strumenti online) ai fini di una scelta lessicale e morfologico-sintattica adeguata al contesto</p>

#### Contenuti svolti

- **HEALTHY AGEING**
- The formula for a good diet
- Physical exercise and the third age
- **MINOR PROBLEMS**
- Hearing loss and other ailments
- **MAJOR ILLNESSES AND SOCIAL SERVICES**
- Dementia.
- Parkinson's disease.
- Mental health: major illnesses
- Day Centre. (Centro Diurno)
- Residential Home (Casa Albergo)
- Nursing Home (Casa di Riposo)
- Health Care Home (RSA Residenza Sanitaria Assistenziale)

UDA	COMPETENZE	ABILITÀ
<b>UDA 3</b> <b>GROWING UP</b>	<p>Usare in modo consapevole, anche nel confronto con la lingua madre, le strategie comunicative</p> <p>Comprendere testi del proprio settore di specializzazione</p> <p>Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi</p> <p>Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</p>	<p>Utilizzare appropriate strategie ai fini della ricerca di informazioni e della comprensione</p> <p>Produrre testi coerenti su tematiche di interesse personale e professionale</p> <p>Riconoscere gli aspetti strutturali della lingua utilizzata in testi comunicativi nella forma scritta, orale e multimediale</p> <p>Comprendere testi su tematiche di interesse personale e professionale</p> <p>Utilizzare autonomamente i dizionari e gli strumenti multimediali ai fini di una scelta lessicale e morfologico-sintattica adeguata al contesto</p>
<b>Contenuti svolti</b>		
<p><b>IN THEORY</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• An example of psychological development theory: Freud</li> <li>• Childcare options</li> <li>• Childcare Aims and Activities</li> <li>• Adolescence</li> <li>• <b>Hot issues:</b> Covid 19: A global emergency - Cabin fever and its remedies – Depression - Hikikomori Syndrome</li> <li>• <b>JOB HUNTING</b></li> <li>• Main features of social work and areas of specialization – Career in social work.</li> <li>• How to apply for a job</li> <li>• My weak points and my strong points.</li> <li>• Europass</li> </ul>		

Libro di testo:

Francesca Cilloni, Daniela Reverberi "CLOSE UP ON NEW COMMUNITY LIFE" Terza Edizione, CLITT Prezzo Euro 32,10

## METODOLOGIA INDOTTA DALLA STRATEGIA CURRICOLARE

Lezione frontale e lezione partecipata per favorire la comunicazione, esercitazioni guidate. Lettura di testi per l'approfondimento delle tematiche affrontate.

Il metodo di lavoro ha cercato di coinvolgere lo studente nella sua crescita linguistica e culturale. L'attività didattica, adeguata all'età degli studenti, ha cercato di sviluppare la loro capacità di autonomia.

## MEZZI E STRUMENTAZIONE FISICA E TECNOLOGICA UTILIZZATA

Libro di testo, computer, internet, piattaforma GSuite, dizionari multimediali, registro elettronico, smartphone.

## SPAZI USATI PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Aula e aula virtuale.

**TEMPI DELL'AZIONE DIDATTICA:** Nel primo quadrimestre si è intrapreso lo studio delle tematiche proprie del settore di specializzazione relative all'UDA 1 e parziale UDA2. Nel secondo quadrimestre, nelle due ore settimanali di lezione, si è proseguito nell'analisi di argomenti specifici del settore concludendo le UDA2 e 3.

## PROFILO DELLA CLASSE **Obiettivi e livelli raggiunti**

Il programma è stato proposto con la finalità di attivare una autonoma e consapevole padronanza delle strategie comunicative, per i principali scopi comunicativi ed operativi, per la produzione di brevi testi e della comprensione di testi del settore di specializzazione. Con livelli diversificati di profitto e in rapporto alle individuali capacità di elaborazione dei contenuti, gli studenti hanno globalmente raggiunto gli obiettivi prefissati.

Permangono lacune di base per alcuni studenti.

L'interesse per le tematiche affrontate è stato positivo per un gruppo e le competenze risultano più che sufficienti. ma non tutti gli studenti sono sempre stati motivati ad un approfondimento personale degli argomenti oggetto del programma

## EVENTUALI PROBLEMI E/O DIFFICOLTÀ EMERSE NELL'ANNO DI LAVORO

Nel corso dell'anno scolastico è emerso il problema della frequenza, piuttosto irregolare da parte di alcuni, con problemi di assenze, ingressi posticipati e uscite anticipate

Alcuni studenti non sempre assidui nella frequenza e costanti nello studio si sono limitati ad uno studio mnemonico e poco autonomo degli argomenti trattati, altri presentano lacune diffuse.

## POTENZIAMENTO E RECUPERO

La classe ha usufruito di 2 ore di lezione curricolari settimanali che sono state dedicate allo svolgimento del programma specifico di settore e di un'ora settimanale di potenziamento.

Sono stati inoltre messe a disposizione della classe alcune ore per il recupero, con spiegazioni e chiarimenti di contenuti essenziali e dialogo guidato, e alcune ore per lo sportello didattico.

## STRUMENTI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati sono quelli già esplicitati dal PTOF. Si puntualizza, inoltre, che in sede Collegio Docenti sono state deliberate griglie per la valutazione del profitto con l'indicazione dei rispettivi descrittori da adottare per la formulazione di giudizi e per l'attribuzione dei voti all'interno dell'intera scala numerica compresa da 1 a 10.

Sono stati utilizzati strumenti capaci di accertare l'acquisizione dei contenuti e la padronanza del codice linguistico. Più precisamente:

- attraverso colloqui personali in classe: comprensione e semplici conversazioni, sintesi orali per verificare la conoscenza e la capacità di organizzare i contenuti.
- attraverso prove scritte: prove strutturate, semi-strutturate, brevi composizioni su temi trattati, domande aperte.

La verifica è stata sempre intesa come momento che guida e corregge l'orientamento dell'attività didattica, fornendo agli studenti la misura dei loro progressi e rendendoli consapevoli delle eventuali lacune.

#### CRITERI E MODALITÀ PER LA VALUTAZIONE NELLA DIDATTICA A DISTANZA NEL PERIODO DI EMERGENZA COVID-19

Il DPCM 8/3/2020 e la conseguente nota ministeriale n. 279 stabiliscono la “necessità di attivare la didattica a distanza, al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all'istruzione”.

Riguardo la valutazione degli apprendimenti e della verifica delle presenze, il testo ministeriale accenna a “una varietà di strumenti a disposizione a seconda delle piattaforme utilizzate”, ma ricorda che “la normativa vigente (Dpr 122/2009, D.lgs 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa”.

Il processo di verifica e valutazione deve, quindi, essere definito dal docente tenendo conto degli aspetti peculiari dell'attività didattica a distanza e cioè che:

- le modalità di verifica non possono essere le stesse in uso a scuola nella didattica in presenza;
- qualunque modalità di verifica non in presenza è atipica rispetto al consueto, ma non per questo impossibile da realizzare o non parimenti formativa;
- bisogna puntare sull'acquisizione di responsabilità e sulla coscienza del significato del compito nel processo di apprendimento.

#### MODALITÀ DI VERIFICA A DISTANZA

- verifiche orali su piattaforma GSuite/Meet svolte in modalità sincrona;
- controllo e correzione in videoconferenza dei compiti assegnati.

Per la valutazione delle attività in modalità DaD, ho considerato i seguenti indicatori:

- Partecipazione alle attività proposte (in modalità sincrona e asincrona);
- Impegno e puntualità nelle consegne;
- Interazione costruttiva durante le videoconferenze (rispettare i turni di parola, scegliere i momenti opportuni per il dialogo tra pari e con il docente).

#### BES

Nel caso di alunni con BES, sarà sufficiente la conoscenza essenziale degli argomenti delle UDA, evitando qualsiasi tipo di approfondimento.

In merito allo specifico delle quattro abilità necessarie per raggiungere le competenze, basterà:

comprendere globalmente un discorso scritto e orale con argomenti già noti, esporre gli argomenti (in forma scritta e/o orale) con sufficiente chiarezza utilizzando un linguaggio essenziale e adeguato al livello personale dello studente.

Potranno inoltre essere utilizzati strumenti compensativi da parte degli studenti i quali potranno anche, se necessario, avere tempi maggiori nelle verifiche scritte e/o riduzione e/o semplificazione degli esercizi somministrati senza modificare gli obiettivi formativi.

**PROGRAMMA SVOLTO**

UDA 1 Ripasso equazioni, disequazioni, retta, parabola, esponenziali e logaritmi

UDA 2 Studio di funzione (Ripasso)

UDA 3 Funzioni economiche (Ripasso)

UDA 4 Integrali, calcolo combinatorio, calcolo delle probabilità e statistica

UDA 1	Ripasso equazioni, disequazioni, retta, parabola, esponenziali e logaritmi
Conoscenze	Equazioni e disequazioni di primo grado, secondo grado e grado superiore al secondo. Sistemi di equazioni e disequazioni. Rappresentazione sul piano cartesiano di rette e parabole. Rappresentazione di semplici funzioni esponenziali e logaritmiche.
Abilità	Risolvere equazioni e disequazioni e sistemi di equazioni e disequazioni. Rappresentare sul piano cartesiano rette e parabole. Rappresentare sul piano cartesiano semplici funzioni esponenziali e logaritmiche. Utilizzo di strumenti software per il calcolo e la rappresentazione grafica.
Competenze	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
UDA 2	Studio di funzione (Ripasso)
Conoscenze	LE FUNZIONI Definizione di funzione, terminologia e classificazione, grafico. Definizione e rappresentazione grafica di particolari funzioni numeriche. Simmetrie e periodicità. Dominio e grafico delle funzioni elementari. Calcolo del dominio di semplici funzioni algebriche razionali intere e fratte, trascendenti esponenziali e logaritmiche. Studio del segno e determinazione delle intersezioni con gli assi. LIMITI E ASINTOTI Definizione intuitiva di limite; limiti delle funzioni elementari; limite destro e sinistro. Continuità di una funzione. Calcolo dei limiti: limiti di forma immediata; le forme indeterminate. Calcolo di alcuni semplici limiti. Calcolo di limiti con Geogebra e WolframAlpha. Definizione e ricerca degli asintoti verticali, orizzontali e obliqui. Grafico probabile di una funzione. Verifica dei risultati ottenuti con programmi di calcolo.

	<p>DERIVATA E STUDIO DI FUNZIONE</p> <p>Definizione e significato geometrico di derivata. Derivabilità e continuità.</p> <p>Derivate delle funzioni elementari. Regole di derivazione. Calcolo di semplici derivate.</p> <p>Punti stazionari. Punti di massimo e minimo relativo e assoluto. Studio della crescita e decrescita. Ricerca dei punti di massimo e di minimo relativo. Ricerca dei punti di massimo e minimo assoluto.</p> <p>Derivata seconda e punti di flesso. Funzioni concave e convesse. Studio della concavità e ricerca dei punti di flesso.</p> <p>Studio di semplici funzioni algebriche razionali intere e fratte a partire dalla loro equazione. Studio di funzione attraverso strumenti software (Geogebra e WolframAlpha).</p>
Abilità	<p>Classificare le funzioni e riconoscerne le principali caratteristiche.</p> <p>Definire le funzioni goniometriche e calcolarne il valore al variare dell'angolo. Riconoscere il grafico di funzioni periodiche. Determinare il limite di semplici funzioni algebriche razionali ed altri limiti semplici da calcolare</p> <p>Cercare gli asintoti orizzontali, verticali ed obliqui di una funzione algebrica razionale.</p> <p>Determinare la derivata di una funzione.</p> <p>Ricerca dei punti di massimo e minimo relativo e di flesso per una funzione. Risolvere problemi di massimo e di minimo.</p> <p>Determinare gli intervalli dove una funzione è crescente o decrescente.</p> <p>Tracciare il grafico probabile di una funzione e il grafico corretto di semplici funzioni.</p> <p>Utilizzare strumenti software per lo studio e l'analisi delle funzioni. Costruire modelli matematici per rappresentare fenomeni delle scienze economiche e sociali, anche utilizzando derivate.</p> <p>Utilizzare metodi grafici e numerici per risolvere equazioni e disequazioni anche con l'aiuto di strumenti informatici.</p>
Competenze	<p>Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.</p> <p>Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici ed algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.</p> <p>Utilizzare la rete internet e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento disciplinare.</p>
UDA 3	Funzioni economiche (Ripasso)
Conoscenze	<p>La funzione della domanda: modello lineare, parabolico ed esponenziale. La funzione di vendita.</p> <p>La funzione dell'offerta. La funzione di produzione.</p> <p>Elasticità della domanda. Coefficiente di elasticità media e puntuale.</p> <p>Il prezzo di equilibrio e la modifica del prezzo di equilibrio.</p> <p>La funzione del costo: costi fissi, variabili e totali. Il costo medio e il costo marginale.</p> <p>Minimizzare i costi</p> <p>La funzione del ricavo in regime di concorrenza perfetta e in un mercato monopolistico. Il</p>

	<p>ricavo medio e il ricavo marginale.</p> <p>La funzione del profitto: interpretazione grafica. Punto di pareggio. Massimizzare il profitto.</p> <p>Risoluzione di problemi sulle funzioni economiche, calcolo a mano e con Geogebra, WolframAlpha e foglio di calcolo (Excel / OfficeLibre Cal).</p>
Abilità	Rappresentare sul piano cartesiano e studiare semplici funzioni algebriche rappresentanti modelli economici. Effettuare calcoli e valutazioni per le funzioni di costo, ricavo e profitto di un'azienda, analizzando la convenienza economica.
Competenze	<p>Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.</p> <p>Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze matematiche per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati problematiche, elaborando opportune soluzioni.</p> <p>Utilizzare la rete e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento disciplinare.</p>
UDA 4	Integrali, calcolo combinatorio, calcolo delle probabilità e statistica
Conoscenze	<p>INTEGRALE INDEFINITO E DEFINITO: primitive. Integrale indefinito e relative proprietà. Integrazione di semplici funzioni applicando le proprietà. Integrali indefiniti immediati. Integrazione di semplici funzioni per scomposizione. Integrali indefiniti quasi immediati (funzioni composte). Il trapezoide. L'integrale definito di una funzione continua. Definizione di integrale definito e relative proprietà. Il calcolo dell'integrale definito. Il calcolo delle aree di superficie piane.</p> <p>CALCOLO COMBINATORIO: i raggruppamenti, le disposizioni semplici e con ripetizione, la funzione fattoriale, le permutazioni semplici e con ripetizione, il coefficiente binomiale. Le combinazioni semplici e con ripetizione.</p> <p>PROBABILITA': eventi aleatori, variabili casuali, probabilità classica e altre concezioni di probabilità.</p> <p>Probabilità della somma logica e prodotto logico di eventi, probabilità condizionata.</p> <p>Concetto di distribuzione di probabilità discreta e continua, funzione di ripartizione, funzione densità di probabilità. Valore medio, varianza, scarto quadratico medio.</p> <p>Distribuzione binomiale e di Poisson. Distribuzione continua uniforme e distribuzione normale.</p> <p>STATISTICA: Terminologia, rappresentazione grafica e tabellare di dati statistici, serie statistiche e seriazioni statistiche, indici di posizione e di variabilità, introduzione alla statistica bivariata, regressione e correlazione.</p>
Abilità	Calcolare semplici integrali indefiniti e definiti. Applicare il calcolo integrale al calcolo di aree, anche per il calcolo delle probabilità.

	<p>Calcolare la probabilità di eventi, semplici e composti. Calcolare la probabilità di eventi ripetuti.</p> <p>Calcolare disposizioni, permutazioni e combinazioni, semplici e con ripetizione. Utilizzare la funzione fattoriale e i coefficienti binomiali.</p> <p>Calcolare gli indici statistici. Trarre informazioni da tabelle e diagrammi. Interpretare e modellizzare insiemi di dati.</p>
Competenze	<p>Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.</p> <p>Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici ed algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.</p> <p>Utilizzare la rete e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento disciplinare.</p>

## **INDICAZIONI GENERALI**

### **METODOLOGIA UTILIZZATA PER LE LEZIONI**

Durante il periodo della didattica in presenza si sono svolte lezioni frontali ed esercitazioni, con il continuo coinvolgimento degli studenti. Si sono svolte alcune esercitazioni di laboratorio, con uso di Excel, Geogebra e WolframAlpha.

Durante il periodo della didattica a distanza sono state tenute lezioni ed esercitazioni in videoconferenza, utilizzando la piattaforma GSuite di Google. Le lezioni sono state videoregistrate e caricate su Classroom. E' stato messo a disposizione degli studenti del materiale consistente in video registrati dal docente, appunti ed esercizi preparati dal docente, oltre che links a vario materiale di studio disponibile in rete.

### **MEZZI E STRUMENTI**

Lezioni in classe svolte con uso della lavagna e del proiettore. Lezioni in videoconferenza mediante computer, tablet o telefono.

Materiale didattico costituito da video, appunti, dispense e slides comprendenti teoria, esercizi e problemi, libro di testo.

Utilizzo della calcolatrice e del computer per l'esecuzione di calcoli, tracciamento di grafici e la risoluzione di problemi. Si sono utilizzati in particolare i software Geogebra, WolframAlpha, Excel o LibreOfficeCalc.

### **SPAZI USATI PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'**

Aula e laboratorio di informatica. Didattica a distanza con Meet.

#### **EVENTUALI PROBLEMI E/O DIFFICOLTA' EMERSE NELL'ANNO DI LAVORO**

I periodi di didattica a distanza hanno ridotto le possibilità di far svolgere esercizi ed esercitazioni di laboratorio agli studenti, e probabilmente il livello di attenzione e partecipazione non è stato al pari di quanto sarebbe stato possibile in classe.

Si sono registrate numerose assenze da parte di diversi studenti, soprattutto durante le lezioni alla quinta ora. L'orario delle lezioni consisteva in due sere consecutive, un'ora alla quarta ora e due ore alla quinta ora, e questo ha probabilmente inciso sulle assenze e sulle prestazioni di attenzione e calcolo per via della stanchezza. Il programma è stato svolto cercando di evidenziare gli aspetti essenziali di ogni argomento tralasciando eventuali approfondimenti. Inoltre si è volutamente evitato di richiedere agli studenti calcoli ed esercizi di una certa complessità, visto il ridotto numero di ore a disposizione e la possibilità di ottenere velocemente il risultato dei calcoli al computer, su tutti gli argomenti del programma, mediante strumenti software facili e veloci da usare e liberamente accessibili.

La programmazione predisposta dal dipartimento di matematica è stata svolta completamente, considerato anche che le UDA 2 e 3 erano state svolte lo scorso anno, dallo stesso, e quest'anno sono state solo richiamate per ripasso. Si sono aggiunti elementi di calcolo delle probabilità e statistica.

#### **PROFILO DELLA CLASSE**

Il livello di partenza della classe era caratterizzato da studenti con una preparazione nel complesso buona e omogenea, eccezione fatta per tre studenti che si sono inseriti quest'anno nella classe, provenienti da percorsi di studio diversi. L'attività di ripasso effettuata e i richiami durante le lezioni sui nuovi argomenti, sono stati anche orientati nello specifico da quanto fatto da questi nuovi studenti nei loro percorsi di studio e dalle loro difficoltà. Per due nuovi studenti l'integrazione nella classe è stata positiva, mentre il terzo si è registrata una frequenza saltuaria alle lezioni, con la maggior parte delle lezioni perse e con valutazioni finora insufficienti. La classe ha risposto alle attività proposte con interesse e partecipazione, sebbene come detto si siano registrate molte assenze. Nel complesso la classe ha raggiunto un livello di preparazione buono, con alcune eccezioni. Più di uno studente si è distinto per un grande impegno, partecipazione assidua e ottimi risultati ottenuti.

#### **POTENZIAMENTO E RECUPERO**

Le attività di recupero per gli studenti insufficienti sono state svolte in classe e individualmente dagli studenti. Il docente si è reso disponibile per lezioni di recupero fuori dall'orario scolastico, ma almeno per il momento non vi è stata richiesta da parte degli studenti. Si sono svolte ripetizioni di lezioni, concetti e metodi di risoluzione di esercizi non completamente chiari e acquisiti, anche per via delle assenze e forse per via dei periodi di didattica a distanza. Il docente si è reso disponibile per lezioni di recupero fuori dall'orario scolastico, ma almeno per il momento non vi è stata richiesta da parte degli studenti. Due studenti risultavano insufficienti allo scrutinio del primo quadrimestre, sono state programmate le ultime prove di recupero.

#### **LIBRI DI TESTO**

“Matematica.Rosso” 2 ed., vol.4, autori Bergamini,Trifone, Barozzi, editore Zanichelli.

“Matematica a colori, edizione rossa” vol. 4, autore Sasso, editore Petrini

TITOLO DEI MODULI	CONOSCENZE	CAPACITA'	COMPETENZE
<b>LE PRINCIPALI TEORIE PSICOLOGICHE A DISPOSIZIONE DELL'OPERATORE SOCIO-SANITARIO</b>	Teorie dei bisogni. La psicoanalisi infantile. La teoria sistemico-relazionale. La psicologia clinica e le psicoterapie.	Collocare nel tempo le diverse teorie psicologiche cogliendone le caratteristiche essenziali. Individuare gli elementi fondanti ciascun approccio teorico che possono risultare utili all'operatore socio-sanitario.	Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento critico, razionale e responsabile di fronte alla realtà, individuando i diversi approcci teorici che hanno caratterizzato la storia della psicologia.
<b>LA PROFESSIONALITA' DELL'OPERATORE SOCIO-SANITARIO</b>	Il lavoro in ambito socio-sanitario. Gli strumenti e le abilità dell'operatore socio-sanitario.	Valutare la responsabilità professionale ed etica dell'operatore socio-sanitario e riconoscere eventuali rischi che corre nell'esercizio della sua professione. Saper realizzare un piano di intervento individualizzato.	Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
<b>L'APPLICAZIONE DELLA PSICOLOGIA IN AMBITO SOCIO-SANITARIO</b>	L'intervento sui nuclei familiari e sui minori, sugli anziani, sui soggetti diversamente abili, sulle persone con disagio psichico, tossicodipendenti ed alcol dipendenti.	Sapersi avvalere dei supporti teorici per attuare interventi di sostegno nei confronti dei soggetti fragili.	Saper individuare quali sono i bisogni dei minori, degli anziani, dei disabili con particolare attenzione alle situazioni problematiche e di disagio. Realizzare azioni a sostegno dell'utente e della sua famiglia per favorirne l'integrazione e migliorarne la qualità della vita.

CONTENUTI
<p><b>Le principali teorie psicologiche per i servizi socio sanitari</b></p> <p>Teorie della relazione comunicativa (L'approccio sistemico-relazionale, l'approccio non direttivo di Rogers).            Teorie dei bisogni (L'influenza dei bisogni sui comportamenti, la gestione dei bisogni da parte dell'operatore socio-sanitario).            La psicologia clinica e le psicoterapie.</p>
<p><b>La figura professionale dell'operatore socio-sanitario</b></p> <p>Le professioni di aiuto.            Valori fondamentali e principi deontologici dell'operatore socio-sanitario.            I rischi professionali.            Tecniche di comunicazioni efficaci ed inefficaci.            La realizzazione di un piano di intervento individualizzato.</p>

<p><b>L'applicazione della psicologia in ambito socio-sanitario</b></p> <p>L'intervento sui minori vittime di maltrattamento e sui nuclei familiari, i servizi a disposizione delle famiglie e dei minori.  L'intervento sugli anziani (Le terapie per contrastare le demenze senili, i servizi a disposizione degli anziani).  L'intervento sui soggetti diversamente abili (Le modalità di intervento sui comportamenti problema, i servizi a disposizione dei diversamente abili).  L'intervento sulle persone con disagio psichico (Psicoterapie, Terapie alternative, Servizi a disposizione delle persone con disagio psichico).  L'intervento sui soggetti dipendenti (la dipendenza dalla droga e dall' alcol e le nuove dipendenze, i servizi a disposizione dei soggetti dipendenti).</p>	
<b>LIBRO DI TESTO</b>	E. Clemente, A. Como, R. Danieli, <i>La comprensione e l'esperienza</i> , V anno, Paravia Editore
<b>PROFILO DELLA CLASSE</b>	Gli alunni, poco numerosi e provenienti da esperienze scolastiche ed esistenziali molto diverse, sono riusciti a creare un gruppo classe coeso. Hanno mostrato interesse per le tematiche affrontate, partecipando discretamente. La frequenza alle lezioni non è sempre stata regolare per motivi di lavoro e di salute. Nonostante l'emergenza sanitaria e la conseguente D.A.D. sono stati affrontati tutti gli argomenti in programma.
<b>TECNICHE ADOTTATE NELL'INSEGNAMENTO E PER L'APPRENDIMENTO</b>	Lezione frontale come momento di presentazione e problematizzazione dell'argomento. Lettura di testi per l'approfondimento delle tematiche affrontate. Mappe concettuali. Sono state elaborate strategie didattiche molto flessibili per rendere accessibili i contenuti.
<b>STRATEGIE DI RECUPERO</b>	Spiegazioni e chiarimenti di contenuti essenziali e dialogo guidato. Interrogazioni programmate e recuperi sistematici.
<b>OBIETTIVI E LIVELLI RAGGIUNTI</b>	Il programma è stato proposto con la finalità di attivare una riflessione critica su aspetti peculiari delle tematiche legate alla futura professione e di condurre alla consapevolezza della complessità dei fenomeni considerati. Con livelli diversificati di profitto e in rapporto alle individuali capacità di elaborazione dei contenuti, gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi prefissati. Una sola alunna non ha le competenze necessarie per affrontare l'Esame di Stato.
<b>METODI, STRUMENTI E CRITERI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE CRITERI E MODALITA' PER LA VALUTAZIONE DELLA DAD</b>	I criteri di valutazione adottati sono quelli esplicitati dal PTOF. La valutazione dei contenuti disciplinari si è espressa prevalentemente attraverso verifiche orali. Durante la Dad le verifiche orali si sono svolte in videoconferenza. Il carattere formativo della valutazione è stato rilevato tenendo conto anche della partecipazione e dell'impegno dimostrati durante le varie attività proposte.

UDA	COMPETENZE	ABILITÀ
<b>La gravidanza e lo sviluppo embrionale</b>	Contribuire a promuovere stili di vita a tutela del diritto alla salute e al benessere delle persone. Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e tutela della persona con fragilità e della sua famiglia per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.	Individuare le caratteristiche principali dello sviluppo embrionale e fetale. Riconoscere i fattori eziologici delle malattie che portano a disabilità. Individuare le strategie e gli strumenti più opportuni ai fini della prevenzione
<b>Contenuti svolti</b>		
L'apparato riproduttore maschile e femminile Le fasi della gravidanza e del parto Igiene e prevenzione della gravidanza e del parto Legislazione sanitaria: la fecondazione medicalmente assistita; l'IVG		
UDA	COMPETENZE	ABILITÀ
<b>L'infanzia e la disabilità</b>	Utilizzare le conoscenze acquisite per affiancare la madre nella cura del proprio figlio. Contribuire a promuovere stili di vita a tutela del diritto alla salute e al benessere delle persone. Comprendere le diverse problematiche legate alla disabilità: dalla prevenzione alla tutela, dalla cura alla riabilitazione. Orientare l'utenza in ambito sanitario.	Individuare le caratteristiche principali dello sviluppo del minore. Riconoscere i bisogni e le problematiche specifiche del minore. Riconoscere gli ambiti di intervento e i soggetti che erogano servizi e le loro competenze. Individuare le strategie e gli strumenti più opportuni ai fini della prevenzione. Riconoscere i fattori eziologici delle malattie che portano a disabilità. Riconoscere gli ambiti di intervento e i soggetti che erogano servizi e le loro competenze. Scegliere gli interventi più appropriati ai bisogni individuali
<b>Contenuti svolti</b>		
Lo screening del neonato Patologie neonatali più frequenti. Epidemiologia e profilassi di alcune malattie infantili: la celiachia; paramorfismi e dismorfismi La neuropsichiatria infantile: Autismo; DSA; Epilessia. Le classificazioni internazionali della disabilità: ICD; ICIDH; ICF Distrofia muscolare di Duchenne; Spina bifida; PCI. La disabilità psichica: ritardo mentale e Sindrome di Down I servizi territoriali e le relative figure professionali in ambito sanitario		

UDA	COMPETENZE	ABILITÀ
<b>La senescenza</b>	Utilizzare le conoscenze acquisite per seguire gli anziani nelle patologie tipiche, sia a livello assistenziale che sanitario. Affiancare i sanitari e i familiari nell'assistenza quotidiana dell'anziano sapendo interpretare in modo adeguato le problematiche legate all'invecchiamento. Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza.	Scegliere gli interventi più appropriati ai bisogni rilevati. Individuare le modalità più adatte per favorire un sano stile di vita. Riconoscere gli ambiti di intervento, i soggetti che erogano servizi e le loro competenze
Contenuti svolti		
Aspetti biologici e demografici dell'invecchiamento; le principali trasformazioni anatomo-patologiche della senescenza. Caratteristiche specifiche di alcune malattie della senescenza: malattie cardiovascolari, malattie cerebrovascolari. L'invecchiamento cerebrale patologico: demenze e Parkinson. Assessment geriatrico e figure professionali in ambito sanitario.		

#### METODOLOGIA INDOTTA DALLA STRATEGIA CURRICOLARE

Lezioni frontali e mappe concettuali; verifica con domande mirate agli studenti, inerenti alla comprensione dei concetti appena esposti.

#### MEZZI E STRUMENTAZIONE FISICA E TECNOLOGICA UTILIZZATA

Utilizzo del libro di Antonella Benedetto- IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA.

POSEIDONIA SCUOLA 4°-5° ANNO vol. B - Email istituzionale, per eventuali, elementi aggiuntivi.

#### SPAZI USATI PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Utilizzo di Classroom e aule scolastiche.

#### PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha, nel complesso, partecipato in modo attivo alle diverse attività proposte ed ha raggiunto risultati nel complesso positivi.

#### POTENZIAMENTO E RECUPERO

Spiegazioni e chiarimenti di contenuti essenziali, studio guidato e verifiche orali sugli argomenti da recuperare.

#### STRUMENTI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE

La valutazione dei contenuti disciplinari si è espressa attraverso interrogazioni orali e verifiche scritte.

#### CRITERI E MODALITÀ PER LA VALUTAZIONE NELLA DIDATTICA A DISTANZA NEL

#### PERIODO DI EMERGENZA COVID-19

La valutazione dei contenuti disciplinari si è espressa attraverso interrogazioni orali e verifiche scritte attraverso Google moduli.

#### MODALITÀ DI VERIFICA A DISTANZA

La valutazione dei contenuti disciplinari si è espressa attraverso interrogazioni orali e verifiche scritte attraverso Google moduli.

TITOLO DEI MODULI	CONOSCENZE	CAPACITA'	COMPETENZE
<p>IMPRENDITORE E IMPRESA LE SOCIETA' MUTUALISTICHE</p>	<p>IMPRESA E CATEGORIE DI IMPRENDITORI: nozione di imprenditore e di impresa; piccola impresa, impresa familiare e impresa sociale; l'imprenditore commerciale. L'AZIENDA: nozione di azienda; segni distintivi dell'azienda; il marchio; le creazioni intellettuali e la concorrenza. LE SOCIETA': nozione di società; capitale e patrimonio sociale; svolgimento in comune di un'attività economica e divisione degli utili; società di persone e società di capitali. LE SOCIETA' MUTUALISTICHE: società cooperative; cooperative sociali nelle diverse tipologie e ruolo del terzo settore; affidamento di servizi pubblici alle cooperative sociali: criteri e controlli; cooperazione in Italia.</p>	<p>Analizzare i requisiti giuridici ed economici della figura dell'imprenditore. Riconoscere le modalità di inizio e di fine dell'attività d'impresa. Distinguere i diversi tipi di imprenditore. Riconoscere la figura del piccolo imprenditore. Riconoscere i caratteri dell'impresa familiare. Spiegare il concetto di azienda. Individuare, distinguere e analizzare i segni distintivi dell'azienda, riconoscendone la funzione e la modalità di tutela. Individuare e analizzare le caratteristiche essenziali dell'impresa collettiva. Riconoscere e classificare i tipi di società: di persone e di capitale. Riconoscere le società mutualistiche e in generale non lucrative; individuare i criteri per l'affidamento di servizi pubblici alle cooperative sociali, di tipo "A" e di tipo "B".</p>	<p>Saper riconoscere la disciplina applicabile alle diverse categorie di imprenditore. Saper individuare i tipi di società' e comprenderne le linee essenziali della loro disciplina. Saper valutare il funzionamento delle società' cooperative in relazione alle varie tipologie di utenza. Saper individuare gli interventi possibili delle cooperative sociali nelle due tipologie base.</p>
	<p>L'ORDINAMENTO TERRITORIALE DELLO STATO: principio di sussidiarietà; autonomie locali e regionali; autonomia degli Enti territoriali;</p>	<p>Essere in grado di distinguere le diverse competenze degli enti territoriali in materia di assistenza sociale e lo strumento appropriato per la risoluzione dei</p>	<p>Saper comprendere la portata innovativa della riforma costituzionale del 2001. Saper individuare le diverse forme di</p>

<p>LE AUTONOMIE TERRITORIALI E LE ORGANIZZAZIONI NON PROFIT</p>	<p>Comuni e associazioni tra Enti locali; Province, Città metropolitane e Regioni; rapporti tra Stato, Regioni e Enti locali.</p> <p>FUNZIONI DI BENESSERE E TERZO SETTORE: funzioni di benessere e Stato sociale; identità, ruolo e regole di finanziamento del terzo settore.</p> <p>PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE PER LA SALUTE E IL BENESSERE: ripartizione delle competenze e programmazione nel sistema di protezione sociale; gestione e finanziamento dei servizi socio-sanitari.</p>	<p>conflitti di competenza.</p> <p>Saper distinguere i casi di intervento di un commissario ad acta.</p> <p>Saper illustrare finalità, forme e tipologie delle prestazioni socio-sanitarie.</p> <p>Applicare le norme sulla qualità del servizio di assistenza per l'accreditamento delle organizzazioni non profit.</p> <p>Saper collaborare e mettere in atto i comportamenti richiesti dal sistema della gestione della qualità dei servizi.</p> <p>Saper far interagire nell'unitario sistema di assistenza le strutture pubbliche e quelle private.</p>	<p>autonomia riconosciute agli enti territoriali.</p> <p>Saper riconoscere i meccanismi di finanziamento del terzo settore.</p> <p>.</p>
---	---	--	--

## PROGRAMMA SVOLTO

### IMPRENDITORE E IMPRESA - LE SOCIETA' MUTUALISTICHE - PRINCIPALI CONTRATTI DELL'IMPRENDITORE MODULO 1

IMPRESA E CATEGORIE DI IMPRESE: nozione di imprenditore e di impresa; piccola impresa, impresa familiare e impresa sociale; l'imprenditore commerciale.

L'AZIENDA: nozione di azienda; segni distintivi dell'azienda; il marchio; le creazioni intellettuali e la concorrenza.

LE SOCIETA': nozione di società; capitale e patrimonio sociale; svolgimento in comune di un'attività economica e divisione degli utili; società di persone e società di capitali, tratti salienti.

LE SOCIETA' MUTUALISTICHE: società cooperative; cooperative sociali nelle diverse tipologie e ruolo del terzo settore; affidamento di servizi pubblici alle cooperative sociali: criteri e controlli; cooperazione in Italia.

### LE AUTONOMIE TERRITORIALI E LE ORGANIZZAZIONI NON PROFIT MODULO 2

L'ORDINAMENTO TERRITORIALE DELLO STATO: principio di sussidiarietà; autonomie locali e regionali; autonomia degli Enti territoriali; Comuni e associazioni tra Enti locali; Province, Città metropolitane e Regioni; rapporti tra Stato, Regioni e Enti locali.

FUNZIONI DI BENESSERE E TERZO SETTORE: funzioni di benessere e Stato sociale; identità, ruolo e regole di finanziamento del terzo settore.

PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE PER LA SALUTE E IL BENESSERE: ripartizione delle competenze e programmazione nel sistema di protezione sociale; gestione e finanziamento dei servizi socio-sanitari.

## **INDICAZIONI GENERALI**

### **METODOLOGIA INDOTTA DALLA STRATEGIA CURRICOLARE**

Lezioni frontali, lezioni dialogate, videolezioni.

Problem solving mediante interazione docente-alunni e alunni-alunni

### **MEZZI E STRUMENTI**

Libro di testo e materiale del docente.

Lezioni in classe e video lezioni sulla piattaforma Google Suite for Education

### **SPAZI USATI PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'**

Aula e Web

### **EVENTUALI PROBLEMI E/O DIFFICOLTA' EMERSE NELL'ANNO DI LAVORO**

Il programma elaborato dal dipartimento è stato svolto, secondo le modalità previste, nella sostanza e nei contenuti, ad eccezione della parte riguardante " I principali contratti (MOD.1)"L'impresa sociale e le tipologie di forme associative" (Mod. 2) e del "Modello organizzativo delle reti socio-sanitarie - Deontologia degli operatori sociali e tutela della privacy" (Mod. 3).

Certamente l'aver preso servizio con 20 giorni di ritardo rispetto all'inizio dell'anno scolastico e le difficoltà determinate dall'emergenza sanitaria hanno diminuito il tempo a disposizione e di conseguenza hanno parzialmente ridotto la completezza della programmazione e lo svolgimento di alcuni argomenti.

### **PROFILO DELLA CLASSE**

La classe, in generale, ha seguito in modo abbastanza continuo e proficuo le lezioni, dimostrando interesse e partecipazione verso le attività didattiche proposte. Nel loro insieme i discenti hanno raggiunto gli obiettivi minimi prefissati ed acquisito le competenze richieste, anche se a diversi livelli. L'area della comunicazione, invece, è quella nella quale si sono riscontrati maggiori fragilità per alcuni studenti. Se, infatti, nel complesso la conoscenza degli argomenti trattati è adeguata, l'esposizione risente talvolta di una non rigorosa chiarezza, correttezza e precisione nell'uso del lessico nei diversi contesti.

### **LIBRI DI TESTO**

"Percorsi di Diritto e Legislazione socio-sanitaria - seconda edizione- (LDM) Volume per il quinto anno. ED. CLIT – Mariacristina Razzoli e Maria Messori.

UDA	COMPETENZE	ABILITÀ
<b>UDA 1</b> L'ECONOMIA SOCIALE	Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia. Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale. Utilizzare metodologie e strumenti operativi per rilevare i bisogni socio economici del territorio.	Cogliere l'importanza dell'economia sociale e delle iniziative imprenditoriali fondate sui suoi valori. Realizzare sinergie tra l'utenza e gli attori dell'economia sociale. Distinguere caratteristiche e funzioni di cooperative, mutue, associazioni e fondazioni.
<b>Contenuti svolti</b>		
<b>I modelli economici e l'economia sociale</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il sistema economico</li> <li>2. I modelli economici</li> <li>3. Il welfare State</li> <li>4. L'economia sociale</li> </ol> <b>I soggetti dell'economia sociale</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il primo settore</li> <li>2. Il secondo settore</li> <li>3. Il terzo settore</li> <li>4. Le cooperative e le imprese sociali</li> <li>5. Le altre organizzazioni del terzo settore</li> </ol>		
UDA	COMPETENZE	ABILITÀ
<b>UDA 2</b> IL SISTEMA PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE, LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi. Individuare e accedere alla normativa in materia di lavoro.	Valutare le tipologie di Enti previdenziali ed assistenziali e le loro finalità. Raffrontare tipologie diverse dei rapporti di lavoro. Analizzare i documenti relativi all'amministrazione del personale. Redigere un foglio paga.

## Contenuti svolti

### **La protezione sociali**

1. La protezione sociale
2. La previdenza e il sistema pensionistico
3. L'assistenza
4. La sanità
5. Gli interventi di riforma del welfare

### **La previdenza sociale**

1. La previdenza
2. La previdenza pubblica
3. La previdenza integrativa e la previdenza individuale

### **Le assicurazioni sociali**

1. Le assicurazioni sociali
2. I rapporti con l'INPS
3. I rapporti con l'INAIL
4. La sicurezza nei luoghi di lavoro

### **LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE**

### **Le risorse umane**

1. Il mercato del lavoro
2. Il reclutamento e la formazione
3. Il lavoro subordinato
4. Il lavoro autonomo
5. Le prestazioni occasionali
6. Le prestazioni lavorative negli enti del terzo settore

### **L'amministrazione del personale**

1. La contabilità del personale
2. La retribuzione
3. L'assegno per il nucleo familiare
4. Le ritenute sociali
5. Le ritenute fiscali
6. Calcolo della detrazione mensile per carichi di famiglia e per reddito di lavoro dipendente
7. La liquidazione delle retribuzioni
8. La prova, le ferie e il lavoro straordinario
9. Il conguaglio di fine anno
10. Il TFR e l'estinzione del rapporto di lavoro

UDA	COMPETENZE	ABILITÀ
<b>UDA 3</b> LE AZIENDE DEL SETTORE SOCIO- SANITARIO	Rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per promuovere le competenze dei cittadini nella fruizione dei servizi; utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato.	Agire nel contesto di riferimento per risolvere i problemi concreti del cittadino, garantendo la qualità del servizio. Utilizzare e trattare i dati relativi alle proprie attività professionali con la dovuta riservatezza ed eticità.
Contenuti svolti		
<p><b>Il settore socio-sanitario</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il Servizio Sanitario Nazionale</li> <li>2. Il piano socio-sanitario regionale</li> <li>3. La carta dei servizi</li> <li>4. Il trattamento dei dati personali</li> <li>5. Il Fascicolo Sanitario Elettronico</li> </ol> <p><b>L'organizzazione e la gestione delle aziende socio-sanitarie</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. L'organizzazione delle aziende socio-sanitarie</li> <li>2. La gestione delle aziende socio-sanitarie</li> </ol>		

#### METODOLOGIA INDOTTA DALLA STRATEGIA CURRICOLARE

Lezione frontale per introdurre l'argomento, lezione partecipata per favorire la comunicazione interattiva, esercitazioni guidate e problem solving.

#### MEZZI E STRUMENTAZIONE FISICA E TECNOLOGICA UTILIZZATA

Libro di testo, computer, ricerche in internet.

#### SPAZI USATI PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Tutte le attività sono state svolte in classe.

#### PROFILO DELLA CLASSE

L'interesse per le tematiche affrontate è stato positivo e le competenze risultano più che sufficienti per la maggioranza degli studenti. In generale, gli alunni si sono mostrati sufficientemente recettivi, ma non sempre motivati ad un approfondimento personale degli argomenti oggetto del programma.

#### EVENTUALI PROBLEMI E/O DIFFICOLTÀ EMERSE NELL'ANNO DI LAVORO

Nel corso dell'anno scolastico è emerso il problema della frequenza, piuttosto irregolare da parte di alcuni, con problemi di assenze, ingressi posticipati e uscite anticipate.

#### POTENZIAMENTO E RECUPERO

L'attività di potenziamento/recupero è stata svolta individualmente in modalità asincrona per favorire anche l'autovalutazione del grado di apprendimento degli argomenti trattati.

## STRUMENTI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati sono quelli già esplicitati dal PTOF. Si puntualizza, inoltre, che in sede Collegio Docenti sono state deliberate griglie per la valutazione del profitto con l'indicazione dei rispettivi descrittori da adottare per la formulazione di giudizi e per l'attribuzione dei voti all'interno dell'intera scala numerica compresa da 1 a 10.

## CRITERI E MODALITÀ PER LA VALUTAZIONE NELLA DIDATTICA A DISTANZA NEL PERIODO DI EMERGENZA COVID-19

Il DPCM 8/3/2020 e la conseguente nota ministeriale n. 279 stabiliscono la "necessità di attivare la didattica a distanza, al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all'istruzione".

Riguardo la valutazione degli apprendimenti e della verifica delle presenze, il testo ministeriale accenna a "una varietà di strumenti a disposizione a seconda delle piattaforme utilizzate", ma ricorda che "la normativa vigente (Dpr 122/2009, D.lgs 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa".

Il processo di verifica e valutazione deve, quindi, essere definito dal docente tenendo conto degli aspetti peculiari dell'attività didattica a distanza e cioè che:

- le modalità di verifica non possono essere le stesse in uso a scuola nella didattica in presenza;
- qualunque modalità di verifica non in presenza è atipica rispetto al consueto, ma non per questo impossibile da realizzare o non parimenti formativa;
- bisogna puntare sull'acquisizione di responsabilità e sulla coscienza del significato del compito nel processo di apprendimento.

## MODALITÀ DI VERIFICA A DISTANZA

- verifiche a tempo su piattaforma Classroom svolte in modalità sincrona;
- controllo e correzione in videoconferenza dei compiti assegnati.

Per la valutazione delle attività in modalità DaD, ho considerato i seguenti indicatori:

4. Partecipazione alle attività proposte (in modalità sincrona e asincrona);
5. Impegno e puntualità nelle consegne;
6. Interazione costruttiva durante le videoconferenze (rispettare i turni di parola, scegliere i momenti opportuni per il dialogo tra pari e con il docente).

UDA	COMPETENZE	ABILITÀ
<b>UDA 1</b> MODULO 1: Potenziamento lessico, strutture e funzioni	Consolidare le funzioni comunicative, le strutture morfosintattiche e il lessico	Consapevolezza delle strutture morfosintattiche della lingua spagnola
<b>Contenuti svolti</b>		
<p>Ripasso delle strutture grammaticali. Ripasso dell'uso del passato dei verbi. Ripasso del lessico e delle strutture grammaticali apprese in terza e in quarta.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Revisión de las reglas de pronunciación; Revisión de los artículos definidos e indefinidos; Revisión de la formación del plural y del femenino; Revisión de los números; Revisión de los adjetivos demostrativos; Revisión de los verbos reflexivos; Revisión de ser y estar; Revisión de estar y haber; Revisión de los posesivos; Revisión de los pronombres; Revisión del léxico familiar; Revisión del presente de indicativo de ser y estar; Revisión del presente de indicativo de los verbos regulares de las tres conjugaciones; Revisión del pretérito perfecto; Revisión del participio pasado.</li> </ul>		
UDA	COMPETENZE	ABILITÀ
<b>UDA 2</b> MODULO 2:  1) L'età evolutiva. Los niños.  2) La adolescencia	<p>Utilizzare la microlingua per parlare delle tipologie di lavoro in ambito sociale e sanitario. Parlare dei problemi della comunità e di alcune forme di disabilità.</p> <p>Utilizzare la lingua per conoscere la mente umana, aspetti della società, comprendere la relazione tra esseri umani e società.</p>	<p>Esprimere e argomentare con relativa spontaneità le proprie opinioni su argomenti generali, di studio o di lavoro. Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione ai diversi contesti personali, di studio o di lavoro</p> <p>Comprendere testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro, cogliendone le idee principali ed elementi di dettaglio.</p> <p>Comprendere, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi e testi scritti relativamente complessi riguardanti l'attualità, argomenti di studio e di lavoro.</p> <p>Utilizzare le tipologie testuali comuni e di settore rispettando le costanti che le caratterizzano.</p> <p>Utilizzare il lessico del settore socio-sanitario, compresa la nomenclatura internazionale codificata.</p>

		Utilizzare i dizionari, compresi quelli settoriali, multimediali e in rete, ai fini di una scelta lessicale appropriata ai diversi contesti di studio e di lavoro. Trasporre in lingua italiana testi scritti relativi all'ambito dell'indirizzo socio-sanitario e interesse personale.
<b>Contenuti svolti</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Charla 5: Léxico, pág. 85; Los niños de ayer y de hoy, pág.86; Los niños y el juego, pág.87; El juego como herramienta, pág.87; La risoterapia, pág.88. Los derechos de los niños. Autismo, pág. 63</li> <li>• Charla 6: Léxico, pág. 99; Los adolescentes de ayer y de hoy, pág. 100. La adolescencia pág. 101, El voluntariado, pág.106, Las adicciones pág. 107, Trastornos alimentarios, anorexia, bulimia, pág. 59</li> </ul>		
UDA	COMPETENZE	ABILITÀ
<b>UDA 3</b> Modulo 3: La terza età. La vejez	Usare in modo consapevole le strategie comunicative Utilizzare la lingua spagnola per i principali scopi comunicativi ed operativi Comprendere le idee fondamentali di testi in lingua spagnola di livello intermedio specifico del settore dei servizi sociali Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	Esprimere e argomentare con relativa spontaneità le proprie opinioni su argomenti generali, di studio o di lavoro. Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione ai diversi contesti personali, di studio o di lavoro Comprendere testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro, cogliendone le idee principali ed elementi di dettaglio. Comprendere, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi e testi scritti relativamente complessi riguardanti l'attualità, argomenti di studio e di lavoro. Utilizzare le tipologie testuali comuni e di settore rispettando le costanti che le caratterizzano. Utilizzare il lessico del settore socio-sanitario, compresa la nomenclatura internazionale codificata. Utilizzare i dizionari, compresi quelli settoriali, multimediali e in rete, ai fini di una scelta lessicale appropriata ai diversi contesti di studio e di lavoro. Trasporre in lingua italiana testi scritti relativi all'ambito dell'indirizzo socio-sanitario e interesse personale.

## Contenuti svolti

- Charla 7: Léxico, pág. 113; Los ancianos de ayer y de hoy, pág.114; Los ancianos en la sociedad moderna, pág.114; Cómo ha cambiado la vida de los mayores en España, pág.115; La crisis resalta la importancia de los abuelos, pág.116; El IMSERSO: Instituto de Mayores y SERvicios SOciales, pág.117; Cómo elegir a un buen cuidador, pág.118; El Alzheimer: un problema social, pág.120; El arte y el Alzheimer, pág.121; Las residencias de ancianos, , pág.121-122;

### METODOLOGIA INDOTTA DALLA STRATEGIA CURRICOLARE

Lezioni frontali, lezioni dialogate, presentazioni.

### MEZZI E STRUMENTAZIONE FISICA E TECNOLOGICA UTILIZZATA

Lezioni in classe, DAD, uso di PC, Google G- Suite.

### SPAZI USATI PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Aula, DAD

### PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 13 studenti, di cui 1 maschio e 12 femmine. Nel complesso la maggior parte della classe ha seguito con costanza le lezioni. Per quanto riguarda il profitto scolastico, si può descrivere un quadro di sostanziale eterogeneità con pochi alunni che hanno dimostrato essere discontinui e a volte hanno assunto un comportamento poco serio.

Il gruppo classe, anche se con difficoltà sulla lingua a causa di lacune pregresse, ha partecipato alle lezioni, nonostante gli impegni lavorativi, mostrando interesse e curiosità verso gli argomenti proposti.

Per ciò che concerne il profilo comportamentale della classe, va segnalato che la maggior parte della classe ha dimostrato un buon comportamento e rispetto tra compagni e con il docente.

### EVENTUALI PROBLEMI E/O DIFFICOLTÀ EMERSE NELL'ANNO DI LAVORO

La docente ha ritenuto opportuno iniziare il programma, sia per la tardiva nomina dell'insegnante curricolare e sia per l'eterogeneità del gruppo (di fatto, non tutti gli studenti hanno lo stesso livello di conoscenza della lingua spagnola), con un ripasso dell'intero repertorio di conoscenze linguistiche dei discenti, per poter colmare alcune profonde lacune linguistiche pregresse. Inoltre, sebbene ci sia stata la DAD, il programma è stato svolto secondo i tempi prestabiliti, ha subito dei tagli soprattutto della parte grammaticale proprio per la diversa preparazione della classe, perciò invece di spiegare strutture e formule grammaticali complesse, è stato preferito il ripasso e il rafforzamento delle conoscenze pregresse, in modo da facilitare lo studio a chi non aveva mai studiato la lingua. Ciò non ha influito sulla preparazione e acquisizione di conoscenze e abilità nella maggioranza dei membri della classe.

### POTENZIAMENTO E RECUPERO

Il recupero è stato svolto sia in DAD che in presenza, dando agli studenti che ne avessero bisogno più di una opportunità di recupero, non sono stati svolti corsi di recupero ma le strategie adottate, oltre allo studio individuale, sono state spiegazioni e chiarimenti dei contenuti.

### STRUMENTI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE

Sono stati seguiti i criteri stabiliti dal dipartimento di lingue straniere, nonché sono stati adottati i criteri esplicitati nel PTOF. La valutazione dei contenuti disciplinari si è espressa attraverso verifiche scritte e orali.

## CRITERI E MODALITÀ PER LA VALUTAZIONE NELLA DIDATTICA A DISTANZA NEL PERIODO DI EMERGENZA COVID-19

Sono stati seguiti i criteri stabiliti dal collegio docenti.

### MODALITÀ DI VERIFICA A DISTANZA

Google moduli per le verifiche scritte

UDA	
UDA 1	<p><b>LA CRISI CLIMATICA</b></p> <p><b>Contenuti svolti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'emergenza ambientale. La questione climatica come punto di non ritorno e la responsabilità umana</li> <li>• La giustizia climatica e il problema della giustizia sociale</li> <li>• Deterioramento della qualità della vita umana e degradazione sociale</li> <li>• La debolezza delle reazioni</li> </ul>
UDA	
UDA 2	<p><b>LA CONVERSIONE ECOLOGICA</b></p> <p><b>Contenuti svolti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La conversione ecologica: un dialogo con il senso del limite</li> <li>• Una nuova economia per proteggere la Terra</li> <li>• Il principio del bene comune</li> <li>• Lo sviluppo sostenibile. Agenda 2030 per o sviluppo sostenibile</li> </ul>

#### METODOLOGIA INDOTTA DALLA STRATEGIA CURRICOLARE

Lezione frontale per introdurre l'argomento e lezione partecipata per favorire la comunicazione interattiva.

#### MEZZI E STRUMENTAZIONE FISICA E TECNOLOGICA UTILIZZATA

Libri utilizzati: Papa Francesco, *Laudato si*, San Paolo, Associazione Laudato si, *Niente di questo mondo ci risulta indifferente*, a cura di D. Padoan. Ed. Interno 4. Costituzione italiana.

#### SPAZI USATI PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

In classe e in aula virtuale.

#### PROFILO DELLA CLASSE

La maggior parte degli studenti ha mostrato interesse e si è mostrata motivata ad approfondire le tematiche affrontate partecipando al dialogo.

Alcuni studenti, che hanno frequentato in modo molto discontinuo, non raggiungono la sufficienza.

Le competenze risultano più che sufficienti per gli altri studenti.

#### EVENTUALI PROBLEMI E/O DIFFICOLTÀ EMERSE NELL'ANNO DI LAVORO

Nel corso dell'anno scolastico è emerso il problema della frequenza, irregolare da parte di alcuni, con problemi di assenze, ingressi posticipati e uscite anticipate.

#### STRUMENTI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati sono quelli già esplicitati dal PTOF. Molte ore di lezione sono state svolte in modalità DAD. Il carattere formativo della valutazione è stato perciò rilevato tenendo conto anche della partecipazione e dell'impegno dimostrati durante le varie attività proposte.

Si puntualizza, inoltre, che in sede Collegio Docenti sono state deliberate griglie per la valutazione del profitto con l'indicazione dei rispettivi descrittori da adottare per la formulazione di giudizi e per l'attribuzione dei voti all'interno dell'intera scala numerica compresa da 1 a 10.

Si puntualizza, inoltre, che in sede Collegio Docenti sono state deliberate griglie per la valutazione del profitto con l'indicazione dei rispettivi descrittori da adottare per la formulazione di giudizi e per l'attribuzione dei voti all'interno dell'intera scala numerica compresa da 1 a 10.

## Il Consiglio di Classe

<b>DOCENTI</b>	<b>DISCIPLINA</b>
MARIA PIA MOTTERLINI	Italiano e Storia
MARISA LANCINI	Inglese
GIANCARLO FERITI	Matematica
CARLA BOLDINI	Psicologia generale e applicata e Attività Alternativa
MARIA SONIA SURIANO	Igiene e Cultura medico sanitaria
ENRICO PONCIPE'	Diritto e Legislazione sociosanitaria
LUCIANO CATTALINI	Tecnica Amministrativa ed Economia Sociale
MICHELA GUERCIO	Spagnolo